



Decreto Dirigenziale n. 181 del 16/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 4.1 E PROGETTO INTEGRATO GIOVANI.
APPROVAZIONE DELL'APPLICATIVO DI CALCOLO PER I COSTI MASSIMI DI
RIFERIMENTO PER LE SPESE TECNICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 88 del 5.08.2017 è stato costituito il Comitato di esperti per la definizione metodologica di calcolo oggettiva delle spese generali con riferimento al DM 143/2013 nell'ambito dei massimali già indicati nel PSR Campania 2014/2020;
- con DRD n. 34 del 2.2.2018 e n. 48 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche ed il relativo applicativo di calcolo relativamente alle tipologie di intervento 4.1.1 (2° bando) e Progetto Integrato Giovani (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2);
- con DRD n. 374 del 27.09.2018 si è ritenuto che:
 - le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016;
 - la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;
 - i provvedimenti di concessione (DICA), nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, conterranno la disposizione che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restino a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;

CONSIDERATO che gli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Avellino, degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Benevento, degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Caserta hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento dei Decreti Dirigenziali della Regione Campania n. 48 del 20.2.2018 (che ha sostituito quello n. 34 del 2.2.2018) e n. 374 del 27.9.2018;

CONSTATATO che Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Ottava), con sentenza n. 03978/2019 ha annullato i decreti dirigenziali della Regione Campania n. 48 del 20.2.2018 (che ha sostituito quello n. 34 del 2.2.2018) e n. 374 del 27.9.2018;

RITENUTO pertanto di dover nuovamente convocare il comitato di esperti ampliato a tutti i soggetti aventi interesse in materia, per proporre la valutazione di congruità dell'applicativo di calcolo per i costi massimi di riferimento per le spese tecniche;

CONSIDERATO che:

- con nota pec del 5.09.2019 è stato convocato il Comitato di esperti di cui al DRD n. 88/2017 ampliato a tutti i soggetti aventi interessi in materia;
- il Comitato di esperti nella riunione tenutasi presso la sede della Regione Campania - Centro Direzionale isola A/6 - in data 11.09.2019 ha approvato all'unanimità l'applicativo come già elaborato ed approvato con DRD n. 48 del 20.02.2018, annullato dalla sentenza del TAR n. 3978/2019, limitatamente ai progetti a valere sul PSR Campania 2014-2020 Tipologia di Intervento 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (per la sola tipologia di intervento 4.1.2), per i bandi di cui ai DRD n.52 del 9.08.2019 e DRD n. 239 del 13.10. 2017;
- con nota prot. n. 0545461 del 13.09.2019 è stato richiesto alla Consulta Unitaria Interprofessionale di Napoli e Campania di esprimersi in merito alla valutazione di congruità del calcolo della metodologia di calcolo delle spese tecniche in ottemperanza a quanto previsto dal DRD n. 88 del 5.09.2017;

Vista la nota prot. n. 013/u/cup del 27.09.2019 della Consulta Unitaria Interprofessionale di Napoli e Campania "Maurizio de Tilla", acquisita agli atti della UOD 500702, con Prot. n. 0608704 del 10.10.2019, con la quale la stessa ha certificato che "la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato di cui al dal DRD n. 88 del 5.09.2017, ampliato secondo le disposizioni della sentenza del TAR Campania

3978/2019, è congrua per la definizione del costo unitario massimo di riferimento per le spese tecniche ammissibili a contributo nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2) del PSR Campania 2014/2020;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate di:

1. approvare il documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" come già elaborato con DRD n. 48 del 20.2.2018 (che ha sostituito quello n. 34 del 2.2.2018) e n. 374 del 27.9.2018;
2. utilizzare l'applicativo di calcolo per i costi massimi di riferimento per le spese tecniche limitatamente alle istanze a valere sulle T.I. 4.1.1 e P.I.G. per i bandi di cui ai DRD n.52 del 9. 08. 2019 e DRD n. 239 del 13.10. 2017;
3. i provvedimenti di concessione (DICA), nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, conterranno la disposizione che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restino a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;
4. trasmettere il presente atto:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - alla UOD 50.07.91; alla UOD 50.07.01; alla UOD 50.07.02;
 - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito regionale;
 - alle UOD provinciali della Direzione 50.07;
 - al BURC per la pubblicazione

f.to Filippo Diasco



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche

(versione 2.0)

Premessa

Le spese generali sono ammissibili a contributo FEASR quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione.

Come precisato al Paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni attuative generali, le spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici. Fermo restando il rispetto di tali limiti (indicati nel citato Paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni generali), ed in relazione all'approvazione della metodologia di calcolo di cui al documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche", certificato dall'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi approvato con il DRD n. 34 del 2.2.2018, si è proceduto alla formulazione di una metodologia di calcolo applicativa.

La metodologia di seguito descritta, condivisa dai rappresentanti degli collegi e degli ordini professionali facenti parte del Comitato appositamente formato, presenti alla riunione del 15.2.2018, in relazione comunque alle stime ottenute con il precedente studio, è svincolata dalla puntuale identificazione delle prestazioni oggetto del preventivo, essendo quest'ultime, in particolare per l'ambito A, comunque strettamente connesse al titolo edilizio necessario all'esecuzione delle opere previste ed alle eventuali autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari valutate nell'ambito della tipologia di attività previste, risulta così dipendente unicamente dai seguenti parametri:

1. **Ambito di spesa;**
2. **Costo dell'investimento** (importo riconducibile alla lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013 per l'ambito A, importo riconducibile alla lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013 per l'ambito B);
3. **Tipologie di attività.**

Massimali applicabili alle spese tecniche collegate agli investimenti materiali

La metodologia descritta nel Paragrafo in oggetto si applica solo ai beneficiari privati nell'ambito delle operazioni che prevedono spese per investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per tali categorie di investimenti, nella **Tabella 1** sono riportati i massimali di costo (espressi in valore %) applicabili alle spese tecniche ad essi collegate, che dovranno essere preventivamente computate dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della Domanda di Sostegno.

Ai fini dell'individuazione dello specifico massimale applicabile alla singola operazione, si terrà conto dei suddetti parametri:

Ambito di spesa (1). Per l'individuazione del massimale di costo applicabile, il potenziale beneficiario dovrà individuare l'*Ambito di spesa* tra i seguenti:

Ambito A lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013: costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, impianti di produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni e di aree attrezzate, apposizione di cartellonistica, reti antigrandine, etc.;

Ambito B lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013: acquisto di macchinari, con i relativi impianti asserviti, e attrezzature.

Costo dell'investimento (2). Per ciascuno dei suddetti *Ambiti di spesa*, il costo percentuale massimo ammissibile al contributo è differenziato in funzione delle seguenti fasce di importo:

1. fino a 100.000 euro;
2. oltre 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
3. oltre 500.000 e fino a 1.000.000 di euro;
4. oltre 1.000.000 di euro.

Tipologie di attività (3). Nell'ambito della Domanda di Sostegno, sarà pertanto necessario articolare le spese tecniche preventivate, esplicitando le attività necessarie alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento (e.g. produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, etc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti *Tipologie di attività*:

1. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.

3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
6. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione
7. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.

Per ciascuna *Tipologia di attività*, lo specifico massimale applicabile alla singola operazione viene determinato in base alle percentuali indicate nella Tabella 1, le quali saranno ulteriormente ridotte attraverso l'applicazione del *coefficiente di proporzione* (K) (Tabella 1, Formule 1-8), dipendente principalmente dalla seguente espressione:

$$K = 0,03 + 10 / VP^{0,4}$$

che determina un valore inversamente proporzionale all'importo dell'opera stessa (VP).

L'importo totale delle spese tecniche preventivabili, pertanto, è determinato, per ciascun *Ambito di spesa*, dalla sommatoria degli importi ottenuti applicando le percentuali indicate in Tabella (riferite alle varie fasce di *Costo dell'investimento* e ridotte in base al coefficiente K) per ciascuna *Tipologia di attività* necessaria alla progettazione ed esecuzione dell'intervento.

Nella Tabella 1 sono esemplificate le modalità di calcolo dei massimali in funzione di *Ambiti di spesa*, *Costo dell'investimento* e *Tipologia di attività* (Formule 1-8).

TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Ambito di spesa (1)		Ambito A				Ambito B				
		lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013				lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013				
Tipologie di attività (3)		Costo dell'investimento (2)	<i>fino a € 100.000</i>	<i>da € 100.000 fino a € 500.000</i>	<i>da € 500.000 fino a € 1.000.000</i>	<i>oltre € 1.000.000</i>	<i>fino a € 100.000</i>	<i>da € 100.000 fino a € 500.000</i>	<i>da € 500.000 fino a € 1.000.000</i>	<i>oltre € 1.000.000</i>
		%a	%b	%c	%d	%e				
1A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		5,00%	5,00%	2,50%	1,25%				
1B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		4,50%	4,50%	2,25%	1,15%				
2A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		4,00%	4,00%	2,00%	1,00%				
2B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		3,50%	3,50%	1,75%	0,85%				
3	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		3,00%	3,00%	1,50%	0,75%	2,30%			
4	Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione		3,00%	3,00%	1,50%	0,75%	0,35%			
5	Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.		1,90%	1,90%	1,00%	0,50%	2,25%			
Modalità di calcolo			<i>Cfr. Formula 1</i>	<i>Cfr. Formula 2</i>	<i>Cfr. Formula 3</i>	<i>Cfr. Formula 4</i>	<i>Cfr. Formula 5</i>	<i>Cfr. Formula 6</i>	<i>Cfr. Formula 7</i>	<i>Cfr. Formula 8</i>
Coefficiente di proporzione (K)				$(0,03+10/(VP- prima_fascia)^{0,4})^{0,26}$	$(0,03+10/(VP- seconda_fascia)^{0,4})^{0,26}$	$0,03+10/(VP - terza_fascia)^{0,4}$		$(0,03+10/(VP* 700)^{0,4})^{*27,1}$	$(0,03+10/(VP* 50)^{0,4})^{*22,3}$	$(0,03+10/(VP* 4)^{0,4})^{*16,2}$

Tabella 1 - [parte 1]

TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Modalità di calcolo	
<i>Formula 1</i>	=VP*%a
<i>Formula 2</i>	=(prima fascia*%a)+(VP-prima fascia)*(%b*-(0,03+10/VP-prima fascia)^0,4)*0,26+%b)
<i>Formula 3</i>	=(prima fascia * %a) + (seconda fascia - prima fascia) * ((%b * -(0,03 + 10/(seconda fascia - prima fascia)^0,4))) * 0,26 + %b) + (VP - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(VP-seconda fascia)^0,4) + %c)
<i>Formula 4</i>	=(prima fascia * %a) + (seconda fascia - prima fascia) * (%b * - (0,03 + 10 / (seconda fascia - prima fascia)^0,4)*0,26 + %b) + (terza fascia - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(terza fascia - seconda fascia)^0,4) + %c) + ((VP - terza fascia) * %d)
<i>Formula 5</i>	=VP*%e
<i>Formula 6</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*700)^0,4)*27,1)
<i>Formula 7</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*50)^0,4)*22,3)
<i>Formula 8</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*4)^0,4)*16,2)

Tabella 1 - [parte 2]

A conclusione del progetto, come previsto nelle Disposizioni generali, la rendicontazione di spesa del beneficiario dovrà tener conto che la percentuale di spese generali riconosciuta in sede di concessione del contributo – applicabile alle spese di cui all’art. 45, par. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve applicarsi alle realizzazioni effettive ed alle spese sostenute. Il contributo relativo alle spese generali, pertanto, deve essere rideterminato a conclusione del progetto, in funzione delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui siano riconosciute spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le ulteriori spese generali direttamente connesse all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione (e.g. le spese bancarie, le spese per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni generali, etc.) dovranno essere ricomprese nella percentuale massima già determinata.

Nel paragrafo seguente si forniscono alcuni esempi applicativi della metodologia di calcolo illustrata.

Metodologia di calcolo

Al fine di semplificare l’applicazione della metodologia di calcolo, è stato predisposto un apposito foglio elettronico, dove oltre alle schede riportanti le tabelle precedentemente riportate, ai grafici raffiguranti le percentuali calcolate al variare degli importi VP e delle tipologie di attività, è presente la scheda “CALCOLO” dove potranno essere inseriti i dati necessari per determinare automaticamente i massimali relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti materiali. In particolare, come illustrato nel seguente prospetto, l’importo massimo che il potenziale beneficiario potrà portare a preventivo per le spese tecniche è determinato dalla sommatoria dei singoli di cui agli *Ambiti A e B* per le diverse *Tipologie di attività* inserite nella Domanda di Sostegno:

5. (i) l’importo complessivo dell’investimento relativo all’**Ambito A** – di cui alla lett. a) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. (ii) l’importo complessivo dell’investimento relativo all’**Ambito B** – di cui alla lett. b) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;

In relazione all’ambito A, sarà possibile indicare solo una tra le Tipologie di attività n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3, essendo queste tra loro alternative. A tal fine, occorrerà selezionare la *Tipologia di attività* applicabile.

Esempio 1

Nell’ipotesi in oggetto, il *Costo dell’investimento* è pari a € 99.000,00 a valere sull’Ambito B (acquisto di macchinari, con relativi impianti asserviti, e attrezzature). Inserendo detto importo nell’apposita cella dell’Ambito B, nel foglio di calcolo alla scheda “CALCOLO” sarà calcolato in automatico il massimale

delle spese tecniche applicabile alle *Tipologie di attività* 3, 4 e 5 dell'Ambito B, per un totale di € 4.851,00 (pari al 4,9% del *Costo dell'investimento*).

Esempio 2

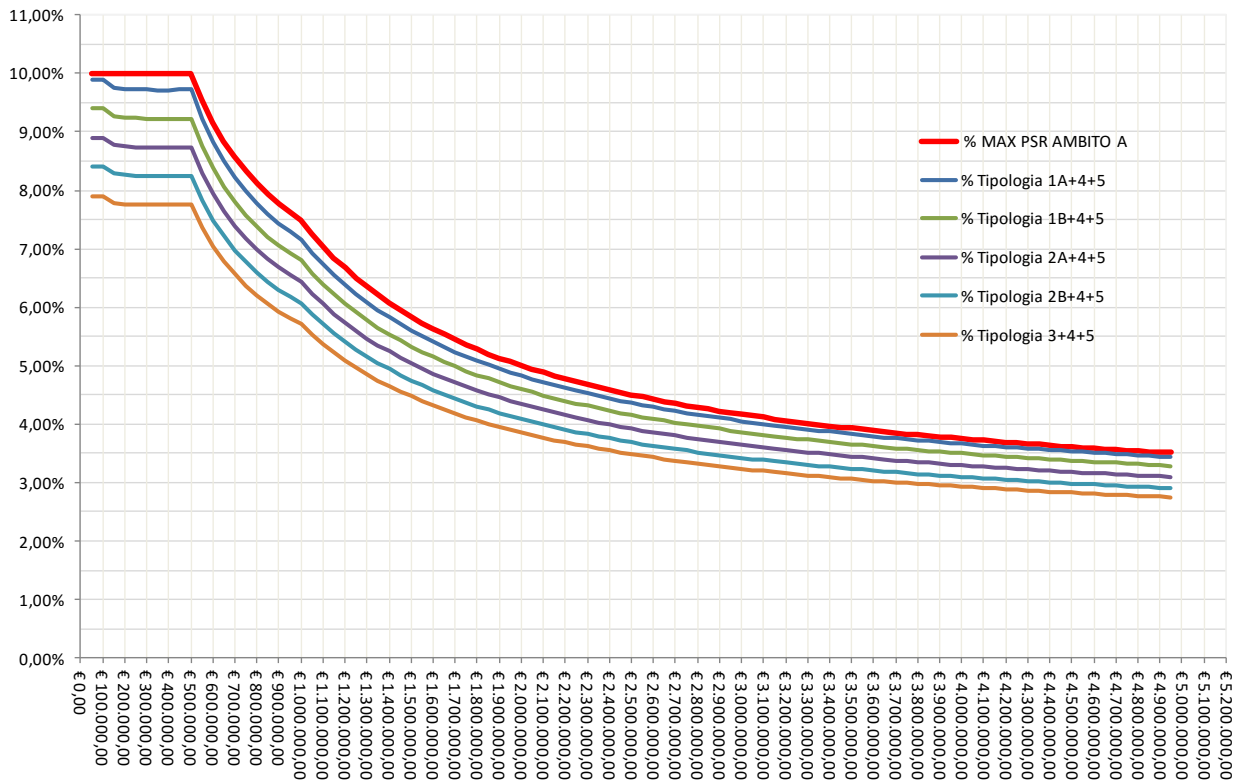
Il Costo dell'investimento è pari a € 345.000,00 relativi ad investimenti nell'Ambito A (quali, lavori di costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, sentieri, piazzole, muretti a secco, terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni ed aree attrezzate, apposizione cartellonistica, reti antigrandine, etc.). Dopo avere inserito l'importo predetto in corrispondenza dell'Ambito A, occorrerà evidenziare la cella corrispondente alla Tipologia di attività applicabile all'operazione in oggetto tra la Tipologia n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3 (tra loro alternative). Nel foglio di calcolo alla scheda "CALCOLO", selezionando quindi ad esempio le tipologie 2A, 4 e 5, sarà calcolato in automatico il massimale delle spese tecniche applicabile alle Tipologie di attività indicate, per un importo totale di € 33.670,50,71 (pari a circa l'9,76% del Costo dell'investimento).

SCHEDA "CALCOLO" DEL FOGLIO ELETTRONICO

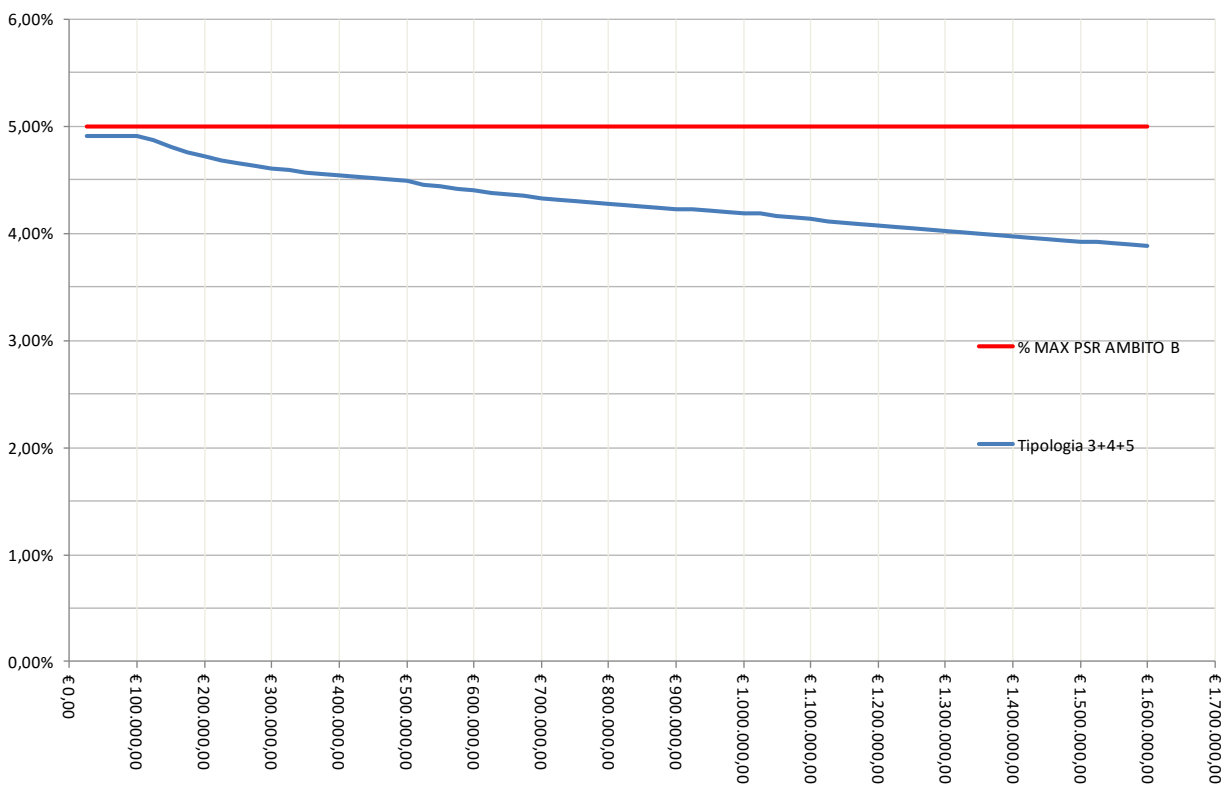
(A) Tipologia di attività	(B) Costo dell'investimento	(D) Max. spese generali	(E) Percentuale massima
VP (AMBITO A +AMBITO B)	444.000,00 €		
Ambito A	€ 345.000,00		
Tipologia 1A	X € 345.000,00	€ 17.005,30	
Tipologia 1B	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 2A	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 2B	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 3	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 4	X € 345.000,00	€ 10.203,18	
Tipologia 5	X € 345.000,00	€ 6.462,01	
		€ 33.670,50	9,76%
Ambito B	€ 99.000,00		
Tipologia 3	X € 99.000,00	2.277,00 €	
Tipologia 4	X € 99.000,00	346,50 €	
Tipologia 5	X € 99.000,00	2.227,50 €	
		€ 4.851,00	4,90%
TOTALE		38.521,50 €	8,676%

Si riportano di seguito i grafici per l'ambito A e B, relativi al calcolo dei massimali al variare del costo dell'investimento ed in relazione alle tipologie adottate.

AMBITO A



AMBITO B



Ragionevolezza delle spese tecniche

Come specificato al par. 13.2.2 delle Disposizioni generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, il preventivo del professionista, nel rispetto della normativa vigente in materia, pena la sua esclusione, deve:

1. riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti ed il relativo prezzo unitario, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti Tipologie di attività:
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
6. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
7. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione
8. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.
9. riportare i seguenti dati essenziali:
 - ragione sociale e partita IVA, numero di offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
 - prezzo complessivo dell'offerta e modalità di pagamento;
 - data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

10. riportare espressamente la durata di validità dell'offerta ed essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno (e, comunque, successivamente al 20 novembre 2015).
11. essere rilasciati da professionisti che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
12. contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.
- 13.** Riportare il calcolo del corrispettivo delle prestazioni oggetto del preventivo, eseguito secondo il DM 17 Giugno 2016 e s.m.i. L'importo del preventivo ammissibile a contributo dovrà essere inferiore all'importo così calcolato.

Il preventivo dovrà essere acquisito dal richiedente tramite la propria casella PEC. Alla Domanda di Sostegno, quindi, andrà allegato unitamente alla copia della mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo.

La procedura di calcolo si completa con il foglio elettronico disponibile al sito dedicato al PSR 2014-2020 nelle sezioni relative:

- alla T.I. 4.1.1 al link http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
- al Progetto Integrato Giovani al link http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M412_611.html dove sono inseriti i dati necessari per determinare i compensi relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.